

**200**  
**Giuseppe Canella**  
 (Verona 1788 - Firenze 1847)

"Canale olandese" 1831  
 olio su tela (cm 52x74,5)  
 Firmato e datato in basso a destra

€ 15.000/20.000

Questa tela è una preziosa testimonianza del viaggio di Giuseppe Canella del 1831 nei Paesi Bassi. La ricca cultura visiva del pittore veronese, che prese le mosse nel solco della tradizione del vedutismo veneziano, si nutrì di stimoli eterogenei durante le sue peregrinazioni europee. I dieci anni trascorsi in Francia, e insieme la frequentazione dei Salon parigini, arricchirono il suo sguardo per più disinvolte costruzioni prospettiche e con il gusto per una luce serotina debitrice del miglior Corot. Nei Paesi Bassi, oltre a provarsi con paesaggi a lui inconsueti e a un differente senso della luce, Canella si dedicò allo studio dei paesisti olandesi del Seicento e con il sapere, proverbialmente fiammingo, di una rappresentazione lenticolare della realtà. Questo mirabile dipinto è prova delle migliori istanze della pittura di Canella: la luce del tramonto illumina con tonalità dorata un tipico paesaggio olandese. Il canale, la riva, le case e il mulino sono descritti per mezzo di una sapiente resa prospettica diagonale, all'interno di questo paesaggio muovono gruppi di figure di lavoratori e signori intenti a fare ritorno a casa. Come giustamente notava Marco Valsecchi, "più che macchiette le figure che affollano i suoi quadri sono piccoli personaggi intenti a diverse faccende, per cui la scena di genere si sposa gustosamente con la veduta prospettica" \*. È allora la luce la vera protagonista del dipinto, essa si effonde da sinistra verso destra illuminando il fogliame degli alberi, brillando a pelo d'acqua e rendendo armoniosa l'unità tra paesaggio prospettico e figure.

\*Marco Valsecchi, *L'Europa dei paesaggisti*, Electa, 1969, p. 300.

